

TRIMESTRALE DELL'UNITÀ PASTORALE DI CONCORDIA, S.GIOVANNI, S.CATERINA

ANNO 36° - n.1 - DICEMBRE 2020



CARISSIMI...

Carissimi, piccoli e grandi della nostra unità pastorale, anche quest'anno giungiamo a Voi con il nostro giornalino "IL Ponte", per condividere, in questo tempo difficile che viviamo, la nostra vita parrocchiale per darci un po' di speranza e di coraggio.

Come è cambiata la vita improvvisamente! La mente è piena di pensieri, di domande: quanto durerà? Quando potremo uscire, e tornare alla normalità? Già gustavamo qualche miglioramento e grazie a Dio siamo riusciti a donare tutti i sacramenti ai nostri bambini e ragazzi, ma questo virus non da tregua e di nuovo ci tiene in scacco per un tempo che non sappiamo quanto lungo sia. Ci sono tante sofferenze che viviamo e penso che la peggiore sia la solitudine. La solitudine di chi è malato e non può avere vicino i suoi cari. La solitudine di chi ba visto portar via un familiare, un amico(a) che forse non vedrà più e con cui non potrà più condividere l'affetto, una parola, una carezza... Ogni tipo di rapporto corre sulle vie dei social, diventati l'autostrada delle relazioni: affettive, economiche, di studio, di scuola, di riunioni virtuali, di legami, di rapporti, di saluti... Tutto scorre lì con velocità e spesso insieme all'indifferenza.

Ma è finita la speranza? No, non è finita la speranza. Forse inizia una speranza più autentica. La speranza di ritrovare noi stessi e la nostra famiglia, ora che dall'inizio della pandemia siamo "costretti" a stare insieme, sentendo i battiti del nostro cuore, il nostro respiro. Raccogliere i nostri pensieri e soprattutto imparare a volerci bene! Voler bene a noi stessi

Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che vorranno aiutare la parrocchia nello svolgimento delle proprie attività pastorali con un contributo, utilizzando il seguente IBAN:

IT14P0306966736000000001906

La decisione più
coraggiosa che puoi
coraggiosa che puoi
prendere ogni giorno
è quella di Sorvidere

STUDIO DENTISTICO
dott. Fabio BESUTTI
dott. ses Ilaris DA COMO

Via Verdi, 3a - Cavezzo - MO-tel. 0535.49112

e al prossimo è una fatica che rimandiamo sempre. Oggi abbiamo tempo e modo per metterla in atto. Dobbiamo aprire la porta del nostro cuore, dove abitano contraddizioni, silenzi, paure, ma anche affetti, gioie, attese, vigore, e un amore grande che da sempre attende di essere scoperto: l'amore della nostra vita!

Abbiamo anche l'opportunità di accostarci ad un altro Cuore, al Cuore speciale del nostro Signore Gesù. È un cuore che batte! È un cuore che ha bisogno di incontrare altri cuori. Specialmente vuole incontrare i nostri cuori durante la Santa Messa, nell'Eucarestia. Il Cuore di Gesù è un cuore che ama volti, braccia, mani, corpi che desiderano essere abbracciati. Vieni ogni domenica per la Santa Messa per essere abbracciato e amato da Gesù. E' ora il Tempo di scoprire il Suo Amore, il Tempo per amare. La speranza non è finita! Anche il nostro Vescovo mons. Erio Castellucci, nella sua lettera pastorale per il nuovo anno 2020 e 2021, ci invita ad avere speranza, anzi ci invita alla gioia prendendo spunto da San Paolo: "Per il resto, fratelli, state lieti" (2 Cor

13,11). Invece di confidare nei progetti umani, confidiamo nel Signore, che muta in forza la nostra debolezza. Infatti, se rimaniamo ancorati a Lui, anche nelle tenebre più fitte penetra la Sua luce divina, che riscalda e rincuora.

Presto sarà Natale. Carissimi, il mio augurio è che Gesù possa fare visita a tutti noi e in special modo a chi soffre e a chi guarda al futuro con preoccupazione e timore. Buon Santo Natale allora a voi, ai "piccoli" e agli anziani, a chi è rimasto solo e a chi vivrà un Natale più triste per la perdita di una persona cara. Buon Natale a chi attende la nascita di un figlio e a chi sta decidendo di fare una famiglia. Buon Natale a chi spera di riuscire a trovare un lavoro e a chi lo ha appena perso, perché non smetta di cercare e sperare! Buon Natale a voi genitori che sperimentate la fatica e la gioia dell'educazione: non scoraggiatevi e continuate con l'aiuto del Signore Gesù! Sia un buon Natale per tutti e un nuovo anno che si apra nella speranza.

Il vostro parroco Don Andrea

## **PROGRAMMA NATALIZIO**

**24 dic.** a Concordia, Confessioni 9,30-12,00 14,30-19,00

**SS. Messe della Vigilia** (valide per il Natale):

ore 21,00 **S.Giovanni** 

ore 24.00 S. Messa della Natività a Concordia

25 dic. Natale del Signore

ore 8,00 – 9,30 – 11,15 SS. Messe a **Concordia** 

ore 9,30 S. Messa **a S. Caterina** ore 15,30 S. Rosario a **Concordia** 

26 dic. S. Stefano

ore 10,00 S. Messa a Concordia

ore 18,30 S. Messa Prefestiva a Concordia

31 dic. ore 16.00 S. Messa prefestiva a S. Giovanni

ore 18,30 a Concordia

S. Messa prefestiva di Ringraziamento

1° genn. Maria SS.ma Madre di Dio (di precetto)

ore 9,30 - 11,15 - 17,00 SS. Messe a **Concordia** 

ore 9,30 S. Messa a S. Caterina

6 genn. Epifania del Signore

orario festivo nelle tre chiese (di precetto)

**23 genn.** ore: 18,30 SS. Messa patronale a **Concordia** 

presieduta da Mons. Vescovo Erio Castellucci

# **EUCARISTIA, AUTOSTRADA VERSO IL CIELO**

arlo Acutis, nasce a Londra il 3 maggio 1991, da genitori imprenditori finanziari, cattolici, ma non praticanti. A Milano, frequenta una scuola cattolica, dalle elementari fino alla terza media.

Diceva di sé: "Morirò giovane, non ho tempo da perdere".

Riempiva la sua giornata di vorticose attività: con i ragazzi del catechismo, con i poveri alla mensa Caritas, con i bambini dell'oratorio... Tra un impegno e l'altro trovava il tempo per suonare il sassofono, giocare a pallone, progettare programmi al computer, divertirsi con i videogiochi, guardare gli adorati film polizieschi, girare filmini con i suoi cani e gatti.

A 12 anni inizia a frequentare la messa e la comunione quotidiana. Di pari passo con l'adolescenza arriva anche a dire il rosario tutti i giorni e fare l'adorazione eucaristica, convinto com'è che "quando ci si mette di fronte al sole ci si abbronza... ma quando ci si mette dinnanzi a Gesù Eucaristia si diventa santi".

Diceva spesso che, "L'Eucarestia è l'autostrada per il cielo. La confessione settimanale, la disponibilità a rinunciare a qualcosa per gli altri". Muore il 12 ottobre 2006 di leucemia fulminante e lo seppelliscono nella nuda terra ad Assisi.

Nel gennaio 2020 i suoi resti mortali sono stati riesumati e, trovati intatti, sono stati traslati il 6 aprile, nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Carlo Acutis è stato dichiarato beato il 10 ottobre 2020, nella Basilica Superiore di San Francesco ad Assisi. Come vorrei che tanti nostri adolescenti imitassero il Beato Carlo Acutis! Sentissero vivo il desiderio di vivere con Gesù!

Ogni Messa, ogni comunione è un cammino con Gesù, vivo e vero. Mi sorprende che tanti ragazzi dell'età di Carlo non sentano il desiderio di incontrare Gesù nella Messa festiva, nella Comunione, nella visita in chiesa. È la paura del virus che ci tine lontani dal Signore o non è piuttosto il fatto che gli vogliamo poco bene, ci

disinteressiamo di Lui?

Qualcuno dice che guarda la Messa in TV... non è la stesa cosa: è come guardare un fotografia o vedere una persona in faccia. Poi in TV non c'è la Comunione: Gesù vivo e vero che vuol venire in te.

Coraggio dunque, prima di ogni altro interesse mettiamoci Gesù che è gioia per chi lo ama.

Don Franco





i chiamo Paolo Vincenzi, tanti tra Voi lettori sono sicuro mi conosceranno, ma pochissimi sanno che da qualche settimana sono entrato a far parte della famiglia dei Cavalieri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Con piacere faccio seguito all'invito di Don Andrea occupando queste poche righe nell'intento di trasmettervi alcune indispensabili informazioni circa l'Ordine. Come per tutti gli ordini riconosciuti dalla Santa Sede, anche per i Cavalieri e le Dame vi è una "regola di vita" che contempla diritti e dove-

ri, ma soprattutto, che regola intorno all'amore del Signore tutti gli aspetti del vivere quotidiano.

Inquadramento: l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, è un ordine cavalleresco cattolico costituito nel 1103. E' la sola istituzione laicale della Santa Sede incaricata di sopperire alle necessità del Patriarcato Latino di Gerusalemme,

A capo dell'Ordine, dal 1496, si trova lo stesso pontefice, che delega a rappresentarlo un cardinale del collegio cardinalizio, col titolo di Gran Maestro, attualmente il cardinale Fernando Filoni

Organizzazione: 30.000 Cavalieri e Dame di una quarantina di nazioni sono attualmente organizzati in quasi 60 Luogotenenze, composte da diverse Sezioni suddivise a loro volta in Delegazioni. I responsabili locali, sono sempre affiancati nel loro compito, a vari livelli, dagli ecclesiastici, i Priori.

Scopi: l'Ordine del Santo Sepolcro, oltre a sostenere progetti nei territori biblici, come in Egitto o in Libano, promuove iniziative e incontri a sostegno della presenza cristiana in Terra Santa. L'impegno spirituale dei membri è accompagnato da un'importante chia-

mata al sostegno finanziario in favore della Chiesa in Terra Santa, in particolare – ma non solo – del Patriarcato Latino di Gerusalemme.

#### Motto dell'ordine:

Deus lo vult...Dio lo vuole

Stemma: Croce di Gerusalemme: emblema della Custodia francescana di Terra Santa, e del patriarcato latino di Gerusalemme. Composta da una croce greca, circondata da quattro piccole croci. Le cinque croci rappresentano le cinque piaghe della passione di Gesù.

Effigie e decorazioni: i paramenti e le decorazioni di ciascun Cavaliere o Dama costituiscono la "divisa d'ordinanza". Si compone di: mantello bianco con impressa la croce di Gerusalemme di colore rosso; tocco copricapo di colore nero con l'effige della croce potenziata, decorazione collare in metallo della croce di Gerusalemme, guanti bianchi di ordinanza.

Chi sono i Cavalieri e le Dame: Cristiani che con fede si obbligano, per tutta la vita, a favore di un impegno caritativo continuativo per il sostegno morale e materiale delle comunità cristiane di Terra Santa, in una dinamica di dialogo e pace con i fedeli delle altre tradizioni religiose.

# SAN GIOVANNI E SANTA CATERINA

## SAN GIOVANNI COMUNITÀ DIMENTICATA MA ORANTE

ono passati quasi 9 anni ma ancora a San Giovanni non abbiamo un ambiente al chiuso nel quale poterci ritrovare per poter celebrare la S.Messa: siamo ancora sotto una tenda ,estate e inverno

I permessi per una costruzione in muratura presentati fin dal febbraio 2012 vengono sempre bocciati adducendo la mancanza di qualche documento ogni volta che presentiamo domanda di ricostruzione ,Non sto parlando della vecchia chiesa semidistrutta dal terremoto ma di una semplice piccola palazzina a fianco di essa dove il piano terra verrà destinato a sala della comunità nella quale ritrovarci al riparo delle intemperie per poter celebrare le S Messe o le altre funzioni religiose e così poter tenere viva una comunità che è stata quasi dispersa e dimenticata

In un primo momento sentivo tanto la mancanza del Tabernacolo nel quale riporre il Signore ,mi mancavano gli altari con le statue dei santi ai quali la nostra comunità è devota da sempre ,mi mancava il suono delle campane che ci ricordavano le varie ore di preghiera nella giornata e guardavo con nostalgia alla vecchia chiesa

Mi è bastata però una semplice riflessione per capire che la cosa più importante quando si entra in una chiesa non è la bellezza o la sontuosità del luogo ma la certezza che il Signore è lì presente tanto nella più completa umiltà e povertà di una tenda quanto nella cattedrale più bella del mondo e mi sono vergognata della mia nostalgia del passato .Posso dire però che ciò che non è mai venuto a mancare nella nostra tenda-chiesa è la preghiera in ogni forma e in ogni momento dell'anno liturgico e ci ha dato la forza per andare avanti nonostante le difficoltà oggettive.

Papa Francesco dice che " la preghiera è come l'ossigeno della vita ,pregare è attirare su di noi la presenza dello Spirito Santo che ci fa andare avanti " E la preghiera comune in

questa parrocchia ,oramai da tempo senza sacerdote residente , è rimasta viva,costante ,perseverante e continua perché dedichiamo giornate intere di preghiera alle necessità di tutta la popolazione

Ci affidiamo quindi alla clemenza dei nostri amministratori e dei nostri tecnici per arrivare al più presto a risolvere una situazione in stallo da troppo tempo ricordando che come tutte le altre costruzioni completate da tempo anche noi abbiamo diritto ad avere un luogo di riunione per la nostra comunità!

Carla Cestari



## AMICIZIA PREGHIERA E CONDIVISIONE A S.CATERINA

on lo spirito comunitario di sempre e con tanti progetti per l'anno nuovo, abbiamo iniziato con la Festa di S.Antonio, ricordando il santo protettore degli animali. Domenica 19 gennaio si è svolto il tradizionale pranzo, con menù rustico.

Dopo un mese c'è stato un avvenimento che ha stravolto tutta la nostra vita, con l'inizio della pandemia, siamo stati privati delle celebrazioni delle messe festive comunitarie e di qualsiasi attività aggregativa.

Durante l'estate siamo riusciti a riprendere le funzioni religiose con tutti i requisiti anticovid.

L'unica attivita ricreativa a cui abbiamo partecipato come prima volta è stato lo street food fest organizzato dalla proloco concordia, speriamo di poter ripetere in futuro questa bella esperienza.

Per problemi di distanziamneto da settembre sono stati predisposti i sa-



loni dell'ex asilo per la celebrazione della messa.

A ottobre, mese missionario, come



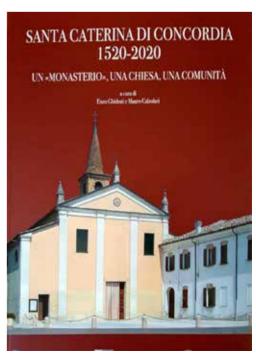
da tradizione, domenica 25 è stata dedicata alla vendita delle ormai conosciutissime pesche dolci pro missioni, il ricavato è stato devoluto alla carissima Carla Baraldi missionaria in Benin(Africa) che quest'anno era presente durante la messa. Questo è stato possibile grazie al lavoro e alla generosità di tante persone.

Il 2020 doveva essere un anno importante per la nostra comunità, perchè ricorrono i 500 anni da quando è stato fondato dagli agostiniani il conven-

to e la chiesa, a tal proposito è stato pubblicato un libro (un monasterio, una chiesa, una comunità) il cui autore principale è il nostro parrocchiano Enzo Ghidoni. Avevamo programmato la presentazione del libro con la presenza del nostro vescovo Castellucci, ma purtroppo causa l'ulteriore impennata dei contagi è stata annullata e rinviata a data da desinarsi.

Il libro è in vendita al prezzo di Euro 15 presso la parrocchia o contattando Giorgio al n.0535 56270.

## Auguri a tutti di Buon 2021



# GREST A SANTA CATERINA PER L'A.C.R.









l periodo di lockdown che abbiamo vissuto la scorsa primavera ha segnato profondamente le nostre vite, in particolare quelle degli adolescenti, i quali più di tutti necessitano di una dimensione di socialità e di ambienti stimolanti

per la loro crescita, in ottica personale e relazionale. Ciò è venuto improvvisamente a mancare nei mesi di quarantena con la chiusura di scuole. attività sportive e ricreative e l'interruzione degli incontri ACR, che hanno obbligato i ragazzi a una difficile e pericolosa situazione di isolamento. Sicuramente gli strumenti tecnologici che i più giovani padroneggiano agevolmente li hanno aiutati a sentirsi meno soli, permettendo loro di mantenere il contatto con i compagni, ma una videochiamata non è neanche lontanamente paragonabile ad un'uscita di gruppo.

Perciò, noi educatori abbiamo ritenuto fondamentale creare uno spazio in cui i ragazzi delle medie potessero riavvicinarsi, incontrare dopo mesi i compagni del gruppo ACR e riprendere il contatto con la realtà, da cui, nei mesi precedenti, si erano dovuti scollegare totalmente. Abbiamo quindi organizzato un Grest l'ultima settimana di luglio, pensato come una sorta di campo ACR domestico, dato che, nonostante il grande dispiacere, non è

stato possibile quest'anno andare in montagna.
Al Grest, svoltosi negli
ambienti dell'ex asilo di
Santa Caterina, i ragazzi,
circa 40, sono stati divisi
in quattro gruppi guidati
da un educatore maggiorenne responsabile,
nel rispetto delle norme
previste. Si sono alternati momenti di gioco
a squadre in sicurezza
e incontri sul tema del-



le città del Vangelo, in cui abbiamo cercato di calare la Parola nella vita quotidiana dei ragazzi con attività e discussioni a riguardo, per cercare di fare il punto della situazione e ripartire con slancio dopo il difficile periodo vissuto.

Non è mancato nemmeno il deserto, momento di riflessione personale molto amato dai ragazzi al campo, viste le poche occasioni che abbiamo nella vita di tutti i giorni di fare silenzio. La settimana si è conclusa con una serata di gioco in canonica a Concordia. La felicità vera che i ragazzi hanno manifestato per il fatto di potersi di nuovo incontrare e divertire insieme è stata per noi educatori la più grande ricompensa per gli sforzi fatti. Ci auguriamo che la bella esperienza vissuta non si riduca ad un momento isolato, ma sia una tappa, per qualcuno quella iniziale, di un cammino insieme nel gruppo ACR, che si propone come percorso di vita gioioso da condividere con gli amici e gli educatori sotto lo sguardo di Gesù.

Elena Michelini









MOGLIA Viale Copponi, 20 Tel. 0376 598091 GONZAGA Via Chiesa Matildica, 6 Tel. 0376 588240 NOVI Viale Di Vittorio, 20 Tel. 059 677597 CONCORDIA Via Garibaldi, 20 Tel. 0535 54171

## **IL CAMPO GG A RODENGO**



# "Impossibile"

cco la parola che si sentiva dire più spesso quando si parlava del campo durante questa primavera. L'esclamazione difatti aveva tutte le sue ragioni d'essere: il Covid sembrava un problema insormontabile.

Concordia è stata l'unica parrocchia della diocesi in grado di realizzare un campo di questo tipo. La determinazione e la testardaggine dei suoi abitanti si è tramutata in incredibile forza ed unità di fronte ad avversità che sembravano prima insormontabili. Ad ogni proposta spuntava fuori una problematica, ogni azione individuale precipitava contro un muro, ogni mossa collettiva veniva smorzata dalla quantità di lavoro extra. Ma Concordia non si è data per vinta, ha cercato e trovato le soluzioni, una ad una, passo dopo passo.

Il risultato? Beh, credo non sia possibile definire il campo GG di questo anno, tuttavia più penso ad esso più mi viene in mente una parola: rivincita. Sì, perché questo campo è stata una rivincita per tutti contro gli eventi che hanno caratterizzato questo ostico anno: da chi non ha potuto rivedere i suoi amici di scuola, a chi ha vissuto in prima persona la

malattia, a chi non è riuscito ad accettare l'isolamento. Tutti i ragazzi, come gli educatori e Don Andrea, ne avevano bisogno: in un momento così oscuro e di grande smarrimento, soprattutto per i giovani che vivono una vita molto turbolenta, il campo si è posto come un faro per



illuminare la via. Il campo GG 2020 si è svolto dal 16 al 23 agosto a Rodengo (BZ), in una casa che conteneva perfettamente l'elevato numero di iscritti di quest'anno. Il variopinto team organizzatore, formato da cuochi, sguatteri, educatori e Don Andrea, ha creato uno spazio sicuro e molto ampio (i posti letto erano il doppio del totale partecipanti) in cui i ragazzi potessero vivere serenamente e in sicurezza l'esperienza. Le norme vigenti in Trentino erano molto meno severe di quelle in Emilia, per questo il campo si è potuto realizzare. Nonostante ciò, le pratiche di sicurezza che abbiamo adottato sono state quelle della nostra regione. Pertanto, il team, mascherina-termometro ha predisposto un ambiente in cui i ragazzi potessero convivere in camere non troppo numerose e composte da gruppi di amici che si frequentavano già prima del campo, ha creato giochi e gite adatti alla situazione sanitaria e, con l'ausilio della guardia medica locale (informata della situazione ogni giorno), si è preparato a possibili stati febbrili, che fortunatamente non si sono manifestati.

I ragazzi hanno sperimentato per un'intera settimana un programma di attività che non ha lasciato loro alcuna tregua. "Dai vai ad imparare il balletto che tra due minuti dobbiamo esibirci". "No io di sto gioco non ci ho capito veramente nulla, alla fine quindi chi era il colpevole?". "Dai raga l'unico modo per vincere la caccia al tesoro è correre! Quindi corriamo!". Queste le tipiche frasi da campo GG che anche quest'anno non sono mancate.

I fondamentali momenti dello spirito, quali deserti e incontri, hanno







il merito, come ogni anno, di far tornare a casa i ragazzi carichi di spirito rinnovato, e che quest'anno a causa degli eventi precedenti sono



stati maggiormente recepiti. Il tema principale d'insegnamento di questo campo era l'"obiettivo". Egregiamente preparati da Matteo Franzoi insieme agli educatori, i contenuti erano volti ad impartire ai ragazzi i principi per la loro vita futura, ad insegnar loro come riconoscere la propria strada e capire

come rialzarsi dopo il fallimento e gli ostacoli che la vita ci pone di fronte (tema particolarmente attuale quest'anno).

Altra nota di merito va al meraviglioso gruppo creatosi quest'anno: forse proprio in ragione del distanziamento che hanno dovuto affrontare nei mesi precedenti, i ragazzi hanno realizzato, spontaneamente, un solo gruppo, affiatato e ricco di diversità.

Un ringraziamento speciale va alla Diocesi di Carpi, che si è resa disponibile in questo momento difficile ad aiutare le piccole realtà come la nostra.

Grazie ai genitori dei ragazzi, che ci li hanno affidati, sicuramente colmi di dubbi e preoccupazioni. È stato anche grazie a loro se il campo si è realizzato.

Un augurio speciale ai giovani della



parrocchia che riescano, colmi di questa esperienza, a non perdere la rotta e mantenere sempre vivo il desiderio di vivere nel Signore. Un grazie, infine, a Don Andrea che si è caricato tutto questo peso sulle spalle e agli educatori che lo hanno accompagnato in questo bizzarro e nuovo viaggio.

Giacomo Massa - Educatore



## RIPARTIRE PER RIPARTIRE

«Ripartire per ripartire»: con questo slogan la Diocesi di Carpi ha dato la possibilità alle parrocchie del territorio di presentare dei progetti utili a dare un aiuto concreto a tante situazioni di difficoltà determinate dalla pandemia.

Ecco allora che la Diocesi si è occupata di « ripartire » i fondi dell'8 per mille stanziati dalla CEI, per dare appunto la possibilità alle parrocchie di « ripartire » nelle iniziative pastorali e di vicinanza alle persone in questo momento così difficile.

Tra i vari progetti presentati e poi realizzati dalla nostra parrocchia di Concordia, ce ne sono due che hanno riguardato in particolare l'area della educazione e della disabilità. Dopo la chiusura delle scuole, a fine febbraio, le famiglie si sono improvvisamente trovate a dover gestire i propri figli all'interno delle mura

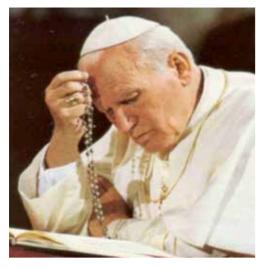
domestiche, senza possibilità di contatti con i coetanei e con le figure di riferimento che di solito hanno all'interno della scuola.

A giugno, non appena è stato possibile, la parrocchia ha quindi dato avvio al primo progetto, invitando in parrocchia alcuni gruppetti di bimbi per aiutarli nei compiti estivi e per far ritrovare quella seppur piccola dimensione di socialità così importante per un apprendimento significativo. Altro progetto molto apprezzato è stato poi quello di far trascorrere in parrocchia qualche ora ad alcuni bimbi disabili. Quest'ultimo ha inteso dare sollievo non solo ai bambini stessi che provenivano da un isolamento durato ormai troppi mesi, ma anche alle loro famiglie, che senza aiuti di nessun tipo si erano presi cura di loro senza sosta. Dalla fine di giugno alla fine di luglio, per 5 settimane, questi bimbi hanno trascorso in parrocchia 2 mattine a settimana, coinvolti in attività ludiche e compiti estivi.

Per le particolarissime esigenze di questi bambini, gli educatori coinvolti nel progetto sono stati tutti insegnanti e/o educatori che nel corso dell'anno scolastico avevano lavorato nelle scuole Primaria e Secondaria di 1º grado di Concordia. Si è pensato di chiedere la loro disponibilità in quanto conoscevano già i bambini e avevano già costruito rapporti di fiducia con le famiglie. Era ovviamente importante che i genitori, in un periodo così particolare, si sentissero tranquilli di poter affidare i figli a persone competenti e conosciute. Si ringraziano quindi questi insegnanti per la loro pronta disponibilità e naturalmente la Diocesi che in modo così puntuale si è fatta vicina alle reali esigenze delle persone e in particolare dei bambini.

Elisabetta Ghidoni

# Rosario Vivente



"Siamo assidui nella recita del Rosario sia nella comunità ecclesiastica sia nell'intimità delle nostre famiglie!"

"Il Rosario è la mia preghiera prediletta. Preghiera meravigliosa!"

(San Giovanni Paolo II)

"Non c'è preghiera che sia più gradita a Dio del Rosario".

(Santa Teresa di Gesù Bambino)

"Dopo la S. Messa non esiste nessun'altra preghiera al mondo che sia più efficace per ottenere le grazie che il Santo Rosario. Perché? Perché Dio vuole regalarci tutte le grazie di cui abbiamo bisogno per mezzo di Maria, Madre di Gesù."

(San Luigi Maria Grignon de Montfort)

L'unità pastorale di Concordia, San Giovanni e Santa Caterina promuove

## **IL ROSARIO VIVENTE**

Inizio: 2020 (tempo della pandemia)

#### Cosa è il Santo Rosario?

La parola "rosario" proviene dal latino e significa "ghirlanda di rose". La rosa è uno dei fiori più usati per simboleggiare la Vergine Maria. Possiamo dire senza esagerazioni che il rosario è una delle preghiere più potenti che possediamo noi cattolici. E' una preghiera universale utilizzata in quasi tutte le lingue del mondo e nella maggior parte dei Paesi. Ha un valore biblico e spirituale universale. È una preghiera molto antica. Per i cristiani è impor-

tante rivolgersi a Maria. Le parole della preghiera mariana sono quelle del saluto dell'Angelo Gabriele a Maria e quelle di Elisabetta, alla quale Maria si era affrettata a fare visita. "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te" Luca 1.28

"Benedetta sei tu fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno!" Luca 1,42. Maria ci invita, in molte sue apparizioni (La Salette, Lourdes, Fatima a Medjugorje e in tantissimi altri luoghi) a pregare il Santo Rosario per la conversione dei peccatori, per la pace del mondo e per la riparazione delle offese fatte a Dio.

Nel corso dei secoli i 150 "Ave Maria", che ci ricordano i 150 Salmi nella Bibbia, furono divisi in tre gruppi da 50. Ogni gruppo, che univa 5 decine di Ave Maria, prese il nome di posta. Con Giovanni Paolo II è stato aggiunto una posta in più: i misteri luminosi... così i 150 "ave Maria" sono diventati 200!

Cosa significa recitare il Rosario? Recitare il Rosario significa pregare riflettendo sul Vangelo per mezzo dell'intercessione di Maria e con i Misteri della vita di Nostro Signore:

–Misteri gaudiosi: Annunciazione, Visitazione, Natività, Presentazione al Tempio, Ritrovamento al Tempio;

–Misteri luminosi: Battesimo di Gesù, Nozze di Cana, Annuncio del Regno di Dio, Trasfigurazione di Gesù, Eucarestia;

-Misteri dolorosi: Agonia di Gesù, Flagellazione, Incoronazione di spine, Gesù è caricato della Croce, Crocifissione e Morte;

-Misteri gloriosi: Resurrezione, Ascensione, Pentecoste, Assunzione di Maria, Incoronazione di Maria.



## Cosa è il Rosario Vivente?

È un movimento di preghiera nato a Lione in Francia, nel 1826 per opera della Venerabile Paolina Jaricot, Terziaria domenicana.



Il Rosario Vivente è formato da tanti gruppi di 20 persone che si impegnano alla recita del Rosario (almeno una decina al giorno!).

Si dice vivente perché ogni persona (viva!) rappresenta un mistero; ma soprattutto perché chi recita e medita il mistero cerca di vivere e praticare ciò che prega.

Prima di recitare il Padre nostro, i 10 Ave Maria e il Gloria si consiglia vivamente di meditare per alcuni minuti sul mistero assegnato mensilmente aiutati dal libretto di preghiera che viene regalato ad ogni partecipante del gruppo del Rosario Vivente. La meditazione è come l'anima del Santo Rosario.

Il Mistero del Santo Rosario si recita dove si vuole: in chiesa, in camera, per strada, ovunque, in qualsiasi momento libero della giornata. Sarebbe bello però scegliere un'ora fissa, se possibile.

La recita del santo Rosario viene accompagnata dalle opere concrete di carità fraterna che possono essere suggerite da chi guida i gruppi del ro-







sario Vivente oppure scelte personalmente da chi prega il Rosario.

Lo scopo del Rosario Vivente è anche invogliare gli altri, piccoli e adulti, a pregare il Santo Rosario.

Per questo chi di voi sarebbe interessato a far parte del gruppo Rosario Vivente, può iscriversi via email: parrocchiadiconcordia@gmail.com oppure telefonando alla parrocchia al numero: 0535 55220 oppure cell. 3314298774

## Cosa ottiene il Rosario?

Oltre ai tantissimi doni che ci promette Gesù quando preghiamo insieme (dove sono due o tre riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro, Mt 18,20) il Rosario è una preghiera che ha la benedizione particolare della chiesa, dei papi, da secoli. E questo ci permette di ricevere dei doni straordinari e le grazie che in altro modo non possiamo ricevere.

Voglio ricordare solo alcuni:

- l'indulgenza plenaria nel giorno dell'iscrizione, e nelle feste di Immacolata, Annunciazione, Natale, Presentazione al tempio, Pasqua, Assunzione, Madonna del Rosario (basta solo rinnovare privatamente il proposito di osservare gli impegni del Rosario Vivente)
- la partecipazione ai beni spirituali della Famiglia Domenicana durante questa vita e dopo la morte
- e poi 4 prime domeniche del mese, tutto l'anno, alle ore 18.00 nella basilica di S. Domenico a Bologna viene celebrata la S. Messa secondo le intenzioni degli iscritti viventi e gli iscritti defunti
- e poi tutti i doni spirituali che Maria promette per chi prega il Santo Rosa-





rio (15 promesse)

### Promesse del Rosario:

(Frate Alano de la Roche, domenicano) 1. Chi recita con grande fede il Rosario riceverà grazie speciali.

- 2. Prometto la mia protezione e le grazie più grandi a chi reciterà il Rosario.
- 3. Il Rosario è un'arma potente contro l'inferno, distruggerà i vizi, libererà dal peccato e ci difenderà dalle eresie.
- 4. Farà fiorire le virtù e le buone opere e otterrà alle anime le più abbondanti misericordie divine; sostituirà nei cuori l'amore di Dio all'amore del mondo, elevandoli al desiderio dei beni celesti ed eterni. Quante anime si santificheranno con questo mezzo!
- 5. Colui che si affida a me con il Rosario non perirà.
- 6. Colui che reciterà devotamente il mio Rosario, meditando i suoi misteri, non sarà oppresso dalla disgrazia. Peccatore, si convertirà; giusto, crescerà in grazia e diverrà degno della vita eterna.
- 7. I veri devoti del mio Rosario non moriranno senza i Sacramenti della Chiesa.
- 8. Coloro che recitano il mio Rosario troveranno durante la loro vita e alla loro morte la luce di Dio, la pienezza delle sue grazie e parteciperanno dei meriti dei beati.
- 9. Libererò molto prontamente dal purgatorio le anime devote del mio Rosario.
- 10. I veri figli del mio Rosario godranno di una grande gloria in cielo.
- 11. Quello che chiederete con il mio Rosario, lo otterrete.
- 12. Coloro che diffonderanno il mio Rosario saranno soccorsi da me in tutte le loro necessità.
- 13. Io ho ottenuto da mio Figlio che tutti i membri della Confraternita del Rosario abbiano per fratelli durante la vita e nell'ora della morte i santi del cielo.

14. Coloro che recitano fedelmente il mio Rosario sono tutti miei figli amatissimi, fratelli e sorelle di Gesù Cristo. 15. La devozione al mio Rosario è un grande segno di predestinazione.

## Benedizioni del Rosario:

(dal Magistero dei papi)

- 1) I peccatori ottengono il perdono.
- 2) Le anime assetate sono saziate.
- 3) Coloro che sono legati vedono infrante le loro catene.
- 4) Coloro che piangono trovano gioia.
- 5) Coloro che sono tentati trovano pace.
- 6) I bisognosi ricevono aiuto.
- 7) I religiosi sono riformati.
- 8) Gli ignoranti sono istruiti.
- 9) I vivi vincono il declino spirituale.
- 10) I morti hanno le loro pene alleviate per via dei suffragi.



## Benefici del Rosario:

San Luigi Maria Grignion de Montfort

- 1) Ci eleva insensibilmente alla perfetta conoscenza di Gesù Cristo.
- 2) Purifica le anime dal peccato.
- 3) Ci rende vittoriosi su tutti i nostri nemici.
- 4) Ci facilita la pratica delle virtù.
- 5) Ci infiamma d'amore per Gesù.
- 6) Ci arricchisce di grazie e di meriti.
- 7) Ci fornisce i mezzi per pagare a Dio e agli uomini tutti i nostri debiti e infine ci ottiene ogni sorta di grazie. A tutti un augurio di buona preghiera del Santo Rosario e una bella testimonianza di vita seguendo l'esempio di Maria Santissima Regina del Santo Rosario,

don Andrea

## Il PICCOLO GALATEO PER IL MARITO

Con tua moglie comportati così...

- **1.** Se le vuoi bene sai cosa dirle! .... Perché allora fai tanta fatica a dirglielo e a farglielo capire?
- **2.** Prima di tutto, conquista il suo cuore. L'intimità verrà di conseguenza, al momento giusto e nel modo più naturale. Se ti appartiene il suo cuore, ti appartiene tutto.
- **3.** Dille spesso: ti amo! Diglielo in ogni tono e con ogni sfumatura. Non basta pensarlo, bisogna dirlo! Nessuno si stanca di sentirsi ripetere: "ti amo"!
- **4.** Sappi inventare ogni giorno qualche frase piacevole. Falle i complimenti per il suo aspetto, per la sua nuova acconciatura, per quel particolare abito che lei ha indossato con la speranza di piacerti, per la sua cucina......
- **5.** Dille spesso: "Tu non sai quanto vali! Sei unica, sei attraente! Sei importante! Sei insostituibile! Sei un tesoro!" Con queste parole semplici la renderai felice e la farai sentire al centro dell'universo!
- **6.** Sii romantico! Ogni donna, nel proprio intimo, sente la necessità di uno struggente amore romantico. Sii dolce e affettuoso anche se hai l'impressione che lei sia dura e restia ad accettare le tue attenzioni. Nel suo intimo più profondo attende sempre i tuoi gesti da innamorato!
- **7.** Manifesta il tuo amore con frequenti tenerezze, baci, carezze e abbracci. Anche se lei a volte mostra di non gradirli, nel suo intimo profondo li desidera molto. Nulla unisce due sposi più dei gesti teneri che trasmettono, "in diretta", i propri sentimenti.
- **8.** La tua donna è preziosa e insostituibile: è un essere unico e irripetibile. Nessun'altra donna potrà occupare il suo posto nel tuo cuore e nella tua casa. Dille spesso che la consideri il tuo massimo bene; che la senti come parte di te stesso e che è

una sola cosa con te! Usa molta pazienza e gentilezza anche quando è di cattivo umore.

- **9.** Quando esci con lei, tienila per mano e sii orgoglioso di averla accanto. Mostrati felice di averla vicino! Falle capire che sei contento di averla al tuo fianco; e fallo capire anche agli altri!
- **10.** Quando commette un errore, o ti fa uno sgarbo, non accusarla subito, e di fronte agli altri. Aspetta, prima di riprenderla; e se intervieni, fallo con toni pacati e senza asprezze. Però sempre in privato, per non umiliarla e demoralizzarla.
- **11.** Non alzare mai la voce. Non aggredirla dicendo: "non capisci nulla! Non sai fare nulla!" Dille invece: "non potresti fare così.....?; non credi sia meglio così....?" Ogni offesa ti si ritorcerà contro, perché, così facendo, scoprirai i tuoi difetti, le tue insicurezze, le tue incapacità, i tuoi limiti.
- **12.** Non sgridarla di fronte ai figli. Non criticare pubblicamente quello che fa per loro. I figli, specie se piccoli, debbono sapere e vedere che mamma e papà vanno d'accordo, e che la mamma .... Non sbaglia mai!
- **13.** Abbi spesso piccole attenzioni per lei. Portale ogni tanto un piccolo regalo, anche solo un fiore, un gelato, un dolce..... Sono i piccoli doni quelli che creano i più grandi legami dell'amore e dell'amicizia!
- **14.** Ricordati sempre che hai promesso di esserle fedele. Non scherzare facilmente su questo delicato argomento! Un tuo piccolo o grande atto di infedeltà, anche se lei non lo verrà a sapere, cambierà il vostro rapporto, e da quel momento lei non ti apparterrà più come prima.
- **15.** Se sei "allergico" al telefono (quanti mariti lo sono!), fatti forza e chiamala. Chiamala nei momenti nei quali non se lo aspetta; telefonale anche solo per dire: " dove sei? Come stai? Che cosa fai? Questi gesti hanno un effetto magico!.

**16.** Nelle ore che trascorrete insieme, stai con lei con atteggiamento partecipe. Sappi godere del suo viso, del suo sorriso, del suo sguardo, della sua inconfondibile voce, del profumo della sua pelle, della sua tenera e dolce natura femminile.



**17.** Non terminare la tua giornata senza averle detto "grazie": per la sua

compagnia, per l'amicizia, per i servizi che ti ha reso; e senza averle detto con umiltà: " scusami se ti ho fatto soffrire, non dubitare del mio amore, anche se......".

- **18.** Cancella dal tuo vocabolario il monosillabo "no"! Tua moglie ti chiede qualcosa? Mai dire subito "no", ma piuttosto: "abbi pazienza: vediamo se è possibile; cerchiamo una soluzione; cerchiamola insieme!"
- 19. Non forzare le cose, tentando di cambiare tua moglie. Aiutala piuttosto a sviluppare quelle capacità che già possiede: quelle che la fanno essere se stessa, perché sono queste qualità quelle che ti hanno fatto innamorare di lei!









## Il PICCOLO GALATEO PER LA MOGLIE

Con tuo marito comportati così ...

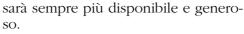
Dimostra di considerare tuo marito importante, speciale, unico! Se veramente lo ami, ringrazialo di esi-



stere. Dimostragli di essere orgogliosa di lui. Se non ti stancherai di dirglielo, lui ti innalzerà e ti manterrà al centro della sua vita

2. Sorridigli spesso: se lo ami. il sorriso non ti costerà nessun sforzo. Da questo tuo comportamento, lui non potrà trarre altro che gioia. Sorridigli anche se, in quel momento.

non ha voglia di "coccole". Se si sentirà amato, sarà orgoglioso di te e



- **3.** Trattalo con dolcezza e con cortesia. Non alzare la voce, non assumere toni arroganti, non usare atteggiamenti ostili e scontrosi. Non dargli l'impressione di voler essere superiore di ogni sua situazione. Consigliati con
- 4. Rispetta la sua personalità. Non voler imporre sempre e solo la tua volontà. Proprio perché siete diversi, l'equilibrio si ottiene solo usando l'arte del compromesso.
- Con lui usa le invincibili arti della dolcezza, dell'amicizia, della disponibilità, della tua seducente grazia femminile. Se sai "seminare col cuore", prima o poi, raccoglierai frutti meravigliosi e insperati.
- Cerca di creargli un'atmosfera di pace, di calore, di distensione, di stimolo intellettuale e spirituale.... Il clima familiare disteso e ordinato è indispensabile per consolidare un'unione speciale, felice e costruttiva.
- Mantieni con lui un dialogo intelligente, armonioso e pacato. Nulla giova all'intesa fra gli sposi come un colloquio ininterrotto, anche se portato avanti con poche e semplici parole.
- Cerca di proporgli progetti interessanti e divertenti di intraprendere insieme. Usa la tua fantasia nell'organizzare momenti lieti da trascorrere con lui e riuscirai a fargli superare la tentazione di uscire di casa e di trovarsi meglio altrove.
- Quando arriva a casa, soprattutto dopo certe giornate per lui faticose e sofferte, accoglilo con un abbraccio affettuoso, con un sorriso accattivante, con qualche segno di gioia, affinché si renda conto di essere atteso, desiderato, amato.
- 10. Nel rapporto con lui, non mettere il sesso prima di ogni cosa. Se il legame non poggia su un sentimento profondo e vero, il vostro rapporto è destinato a degradarsi o a finire.

- Evita le continue lamentele, il racconto assillante delle cose che non vanno ..... D'accordo: i problemi ci sono e vanno risolti in due, ma sappi attendere il momento, il tempo e il luogo favorevoli, nei quali ti senti più serena e distesa.
- Mostrati elegante, curata e 12. attraente anche in casa. Evita la sciatteria e il disordine. Abitua anche lui a una certa proprietà ed eleganza nella persona e nel vestire. L'ordine e la pulizia sono alla base di un rapporto armonico e felice.
- Mantieni in comportamento serio e tale da non provocare sospetti o gelosie. E' tanto facile rovinare un matrimonio per motivi futili e per chiacchiere irresponsabili!
- Se ha qualche successo, rallegrati tu per prima. Ogni essere umano ha bisogno di sentirsi considerato! Se lo esalti tu, sarà stimolato a migliorarsi sempre di più! Se si sente considerato da te, te lo sentirai ancora più vicino.
- 15. Sii simpatica e gentile con i suoi genitori e con i suoi parenti, facendoti ben volere: questo lo renderà orgoglioso di averti scelta. Il buon rapporto fra le due famiglie è fondamentale per una crescita autentica: dipende da te saperlo mantenere vivo e costruttivo!
- Dipende da te mantenere la pratica religiosa a livello di coppia. Se ci sai fare, riuscirai a farlo pregare, a frequentare la santa messa, a vincere la pigrizia e l'indifferenza, a gustare la gioia di una fede gioiosa vissuta insieme. Fai in modo di vivere la Domenica con lui a partire dalla santa messa partecipata insieme.
- Se lo ami più di quanto lui ama te, non scoraggiarti: con pazienza e fiducia continua a seminare. Tempi e ritmi non sempre coincidono!
- Se qualcuno ti chiede: "qual è la cosa più bella che hai nel mondo?", non esitare a rispondere: "è mio marito!".
- 19. Ricorda sempre che non basta amare: bisogna saper amare!



S.E.C. Srl.





## PER AMORE DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE



Ripartire non è stato semplice, la chiusura forzata dovuta alla pandemia e le nuove regole del CTS, hanno reso la ripartenza quanto mai macchinosa e complicata, ci sono voluti tutti i mesi

estivi per riuscire a riorganizzare la scuola rispettando le regole sanitarie senza perdere di vista la pedagogia ed il benessere dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, ma alla fine ci sembra di avercela fatta. È stato davvero uno sforzo collettivo, un impegno costante, un lavoro che ha visto tutto il personale impegnato a lavorare anche a scuola chiusa ed è stato solo

grazie all'impegno di tutti che, il 1 settembre, la scuola ha potuto accogliere il gruppo dei bambini e delle bambine di tre anni al loro primo ingresso alla scuola dell'infanzia. Per tutti noi il loro arrivo è stato vissuto come un momento di rinascita, il segno di una vera ripartenza, di una festosa e gioiosa ripartenza. L'8 settembre il cancello si è aperto per accogliere anche tutti i nostri bambini lasciati fuori a febbraio; abbiamo ritrovato bambini e bambine che avevano il desiderio di stare insieme agli altri bambini, di giocare, di sperimentarsi e di imparare cose nuove, vedendoli giocare negli spazi suddivisi del giardino, sentire nuovamente il loro vociare festoso e vedendo quanto fosse così naturale per loro rispettare le nuove regole, ci siamo sentiti tutti molto sollevati. Per poter riaprire in sicurezza durante il mese di agosto sono stati rifatti comple-tamente i servizi igienici per i bambini al piano terra, questo rifacimento ha per-messo di avere un numero maggiore di servizi per poter così ospitare due gruppi classe anche al piano terra.

Come ci siamo organizzati? Attualmente gli 87 bambini sono suddivisi in 4 gruppi eterogenei per età e 1 gruppo omogeneo, ogni gruppo fa riferimento a due inse-gnanti che coprono l'orario

di apertura della sezione. Abbiamo una sezione il cui orario va dalle 7,30 alle 12,45; tre sezioni il cui orario va dalle 7.30 alle 16.00 e una sezione il cui orario va dalle 7,30 alle 18,00, sono state assunte due nuove insegnanti e una persona che si occupa al mattino della pu-

lizia costante dei bagni e degli spazi comuni della scuola, aiuta durante il pranzo (che si svolge all'interno delle sezioni per garantire la distinzione in bolle) e nella pulizia dopo pranzo, al pomeriggio abbiamo un'altra persona che completa le pulizie e aiuta durante le merende in sezione. La copertura pomeridiana di due sezioni viene garantita da un contratto con la Cooperativa Gulliver e l'apertura è curata da due insegnanti che si occupano del triage dalle 7,30 alle 9,00 per garantire ingressi scaglionati e distan-ziati. Il pranzo viene sempre curato dalla nostra cuoca Angela che, con tanta pas-sione e attenzione, ogni giorno prepara pietanze ottime ed equilibrate dal punto di vista nutrizionale. Questa nuova organizzazione ha richiesto alla scuola un grande impegno economico, malgrado il bilancio di previsione, con tutte queste nuove spese sia in forte perdita, si è comunque scelto di

riaprire il servizio per amore dei bambini e delle famiglie. L'attività didattica della nostra scuola non è mutata, abbiamo mantenuto tutti i no-stri progetti, i bambini, quando il tempo lo permette, svolgono tutte le attività di-dattiche e di ricerca all'aria aperta, nelle nostre aule all'aperto; ogni spazio è caratterizzato da attrezzature diverse che consentono ai bambini e alla bambine di sperimentarsi e di mettere a frutto la loro fervida fantasia. L'educazione religiosa viene svolta dalle insegnanti, sono tutte qualificate, sotto la guida e accogliendo le proposte di Suor Anselmina che continua a curare, a distanza, questa importante formazione. Augurandoci che vogliate sostenerci con un piccolo contributo vi lasciamo le nostre coordinate, mai come in questo momento la scuola cattolica ha bisogno del sostegno di tutti. Il personale della scuola dell'Infanzia

Vania Paltrinieri, coordinatrice





Azienda inserita nella lista bianca autorizzata ai Lavori del Cratere

Centro autorizzato di trasformazione Strutture Antisismiche

O.T. Srl - via 11 Settembre, n.2 - Mirandola - 0535.58324 info@otsrl.net www.otsrl.net





Muratori.











# SCUOLA MURATORI, SCUOLA DELLA COMUNITÀ

La Scuola Materna "Edgardo Muratori", fondata nel 1934 dall'arciprete Don Ferdinando Ganzerla, è un Ente morale, fatto di Soci adulti che si propone l'assistenza premurosa e l'educazione umana e cristiana dei bambini/e dai tre ai sei anni.

L'Ente è retto dal Consiglio di Amministrazione (elettivo ogni tre anni) che redige la contabilità e verifica l'andamento della scuola, perché segua i principi dettati dallo Statuto (in primis l'educazione cristiana, data con l'insegnamento religioso, ma soprattutto con l'esempio, la premura e l'affetto del personale adulto per ciascun bambino).

Ogni anno raccogliamo la fiducia di



una novantina di famiglie che mandano da noi i loro bimbi.

Mi ha fatto gradevole impressione e tanta tenerezza vedere un bimbo che piangeva perché era caduto, ha alzato le braccia verso la maestra; lei lo ha preso in braccio, gli ha fatto qualche coccola e tutto è passato: il bambino è corso sorridendo fra i suoi amici. L'affetto lenisce ogni dolore...

Finora il corona virus, per la preghiera delle Suore, ci ha preservati: tutti i bambini frequentano con gioia, apprendono, mangiano e si divertono, le maestre stanno bene; ma le giuste e stringenti regole contro il Covid hanno fatto un largo buco nel nostro borsellino:

- Abbiamo dovuto assumere altre due maestre, per fare gruppi meno numerosi.
- Un'altra persona per le pulizie.
- Tante spese per la sanificazione iniziale e per quella quotidiana.

#### Di che cosa ha bisogno la nostra scuola?

- Di essere considerata, dalle Autorità e dai cittadini, come una realtà appartenente e necessaria a Concordia.
- Dell'aiuto economico di Enti e privati che siano sensibili al problema educativo dei fanciulli, ricordando che quanto s'impara nell'infanzia non si dimentica più.
- Del riconoscere, da parte di tutti, che l'educazione religiosa è fondamentale per far crescere nelle nuove generazioni principi di rettitudine, educazione, fratellanza che poi ci ritroveremo negli adulti.

#### Cosa chiediamo alla comunità:

- Di contribuire al buon andamento della Scuola con prestazioni di collaborazione e danaro
- Di iscriversi come soci (€. 15) e accettare cariche elettive necessarie al compimento statutario della Scuola.

## Un ringraziamento che viene dal cuore:

- Alle Suore vigilanti sull'asilo e sui bambini come angeli custodi.
- Alle maestre, che per i bimbi, più che insegnanti, sono delle seconde mamme. E grazie per quanto si vogliono bene fra di loro e come vogliono, esse stesse, bene alla Scuola.



- Al personale sussidiario che lavora col sorriso
- E tante, tante grazie a Cesarina Finatti, (factotum della Scuola) che, oltre a curarne con somma diligenza l'amministrazione, si interessa di tutto ciò che concerne la manutenzione (muratori, elettricisti, idraulici, ecc.) Grazie a tutti voi che amate la nostra Scuola.

Don Franco, presidente









# Note di vita parrocchiale

#### CATECHISMO... ANCHE ON LINE

Anche quest'anno la Parrocchia ha la fortuna di avere tanti catechisti, 18 ragazzi e 3 adulti che hanno risposto "Eccomi" alla chiamata, prestandosi al servizio della comunità e dei bambini cui faranno da guida. Dopo la proposta di assumersi questo ruolo, che comprende anche responsabilità e attenzioni, il coinvolgimento attivo dei catechisti non si è fatto attendere. Il catechismo è fondamentale, oltre che per la formazione dei bambini, anche per la crescita personale e il cammino di Fede dei catechisti. Indispensabile è il rapporto tra i bambini coetanei, ma ad arricchire ancor di più è il legame che si instaura tra bambini e catechisti. I talenti dei nostri ragazzi sono una risorsa preziosa per la Comunità e vanno perciò custoditi, compresi e coltivati cosicché tutti, compresi i più giovani, possano trasmettere il vero Amore per il prossimo, come ci insegna il Vangelo.

Nonostante l'anno particolare e non privo di difficoltà che stiamo vivendo, questo percorso di catechesi porterà i suoi frutti. A rallegrare questo clima denso di preoccupazioni, domenica 25 Ottobre sono state celebrate le Prime Comunioni per 31 bambini di quinta elementare (che doveva avvenire in Aprile) e la preparazione al Sacramento ha portato grandi risultati: tramite video e foto inviati ai genitori, infatti, i ragazzi si sono avvicinati con il pensiero e la preghiera ai bambini e alle loro famiglie. Sono poi ripresi gli incontri in presenza all'inizio di Settembre quando si aveva come unico obiettivo quello di prepararsi all'incontro col Signore nell'Eucaristia, primo incontro col corpo di Cristo. L'organizzazione della Santa Messa, a cura dei catechisti per le norme anti-covid, ha ottenuto riscontri positivi dalla Comunità e questo, a livello parrocchiale, è sinonimo di grande soddisfazione e appoggio. La preghiera e la partecipazione alla Santa Messa sono valori che più di ogni altra cosa si cerca di trasmettere a questi bambini, con l'augurio che possano proseguire nel loro cammino contando sempre sul supporto dei catechisti e consapevoli di essere di Cristo Signore. Alice Magnani



Prima Confessione 2020





## LA CARITÀ AI TEMPI DEL COVID

L'Associazione San Vincenzo de Paoli e la Caritas Parrocchiale operano a Concordia da anni nel supporto alle famiglie in difficoltà. Con l'entrata in vigore delle restrizioni per il contrasto al coronavirus, avevamo deciso, essendo in maggioranza volontarie oltre i 65 anni, di sospendere le attività. Una scelta vissuta nella preoccupazione per le persone in difficoltà già seguite da prima.

Dopo 15 giorni dalla chiusura abbiamo iniziato a ricevere diverse telefonate di richiesta di aiuto, ci siamo quindi attivate subito con la consegna dei pacchi a domicilio, poi visto che le persone aumentavano le abbiamo fatte venire in sede usando tutte le precauzioni: mascherine, guanti, un tavolo davanti alla porta così nessuno entrava. Mettendo il pacco sul tavolo le persone, una alla volta, lo ritiravano rispettando le distanze di sicurezza. Ora continuiamo nel nostro servizio di distribuendo sporte con prodotti alimentari e prodotti per l'igiene personale, a più di 60 famiglie, una volta alla settimana al martedì, sempre rispettando le regole in vigore per il contrasto al coronavirus.

Si sono aggiunte famiglie nuove però alcune che venivano prima del covid non le abbiamo ancora riviste. Inoltre, quando le cifre sono conte-

nute, paghiamo bollette della luce, gas, acqua onde evitare l'interruzione dell'utenza per non lasciare i bimbi al buio e al freddo. Paghiamo medicine non mutuabili, ticket per visite specialistiche. Aiutiamo con l'acquisto di testi e con il pagamento di trasporti scolastici.

Quando ne siamo sprovvisti, acquistiamo latte, olio, biscotti, farina ecc. Ringraziamo tutte le persone e le ditte che in questi anni e negli ultimi mesi ci hanno devoluto offerte in denaro e alimenti.

Noi non siamo solo dispensatrici di cose materiali ai poveri, ma li ascoltiamo li consigliamo con sentimenti di condivisione e di attenzione; è importante che non si sentono abbandonati e cerchiamo di superare le differenze di cultura, di religione, di mentalità, creando rapporti personali che ci permettono di conoscerci. Il nostro servizio non è facile perché a volte queste persone hanno grosse difficoltà economiche e non riusciamo ad aiutarle, oppure, situazioni familiari difficili e

complicate. In questi casi li affidiamo al Signore confidando in Lui e a volte lo Spirito Santo ci suggerisce idee a cui non avevamo pensato.

Il nostro agire è motivato dalla fede: in loro vediamo Gesù, e desideriamo testimoniare l'amore di Gesù e della Chiesa per ogni uomo.

Nel nostro piccolo e con i nostri limiti, infatti, cerchiamo di mettere in pratica l'insegnamento di Gesù: "quello che farete al più piccolo tra voi, l'avrete fatto a me". Cerchiamo di amarci come Lui ci ha amato e non è sempre facile. Cerchiamo di portare amore, speranza, ma abbiamo necessità di forze giovani per continuare questo servizio.

La nostra sede è a Concordia in Via Pederzoli nel container.

> Le Socie della San Vincenzo Caritas Parrocchiale

Se qualcuno desidera aiutarci economicamenteil nostro IBAN è: IT06W0538766730000001684923 presso BPER di Concordia.

# Note di vita parrocchiale

## Santa Cresima 2020

A causa della pandemia, il sacramento della Cresima, programmato per i ragazzi di seconda e terza media lo scorso maggio, è stato rinviato ad ottobre. Per permettere ad un maggior numero di persone di partecipare alla celebrazione, rispettando le norme previste, sono stati organizzati tre turni: domenica 11 ottobre per le seconde medie e due turni domenica 18, alle ore 9 e alle ore 11, per le terze

In preparazione al sacramento, sono stati svolti sei incontri pomeridiani in cui, dopo una catechesi tenuta da Don Andrea, i ragazzi si dividevano in piccoli gruppi per cercare di capire insieme, nella discussione con educatori e catechisti, il significato della

Confermazione e in che modo lo Spirito Santo, per mezzo dei Suoi doni, agisce concretamente nella nostra vita quotidiana. Coltiviamo la speranza che la Cresima sia realmente per i nostri ragazzi il punto di partenza per un percorso di fede più consapevole e maturo e non il punto di arrivo come spesso accade e che, forti dell'aiuto dello Spirito Santo, possano essere con il loro esempio testimoni del Vangelo.

Ringraziamo coloro che hanno donato il proprio tempo e le proprie forze per far sì che gli incontri di preparazione e le celebrazioni si potessero svolgere in sicurezza e i celebranti mons. Verucchi e il vicario generale Don Gildo Manicardi.

Elena Michelini

#### Rinnovo dei voti 19 giugno 2020



Fotostudio Immagini



Fotostudio Immagini

Santa Cresima 2020





periodico dell'Unità Pastorale di Concordia, S.Giovanni, S.Caterina

Iscr. al Tribunale di Modena, n.1328 del 18.06.1996 Direttore Resp. don Andreas Kilbasa Redazione c/o don Andreal Kilbasa Parrocchia di Concordia s/S. (MO) Hanno collaborato:

don Andrea Kilbasa, don Franco Tonini, Paolo Vincenzi, Vanja Paltrinieri, Giacomo Massa, Elena Michelini, Giorgio Sgarbanti, Carla Cestari, Rosella Vaccari, Elisabetta Ghidoni.

Foto, grafica, impaginazione e stampa: Fotostudio Immagini

#### Contatti

Tel. e fax: 0535/56006

e-mail: parrocchiadiconcordia@gmail.com www.parrocchiadiconcordia.it



foto Andrea Barbi





# Dieci "ricette" per educare vostro figlio/a

- **1.** Anzitutto, convincetevi che educare è il compito primo e irrinunciabile di ogni genitore: nessuno vi può sostituire, ma solo affiancare.
- **2.** Incominciate ..... dal seno materno, curando il corpo e lo spirito, per raggiungere l'equilibrio psico-fisico necessario per trasmettere al figlio(a) una vita integra e sana.
- **3.** Quando sbaglia, non sgridatelo(a) con rabbia, ma convincetelo(a) del suo errore con un ragionamento sereno e affettuoso; con voce pacata e suadente, ma con atteggiamento molto serio.
- **4.** Cercate di prevenire, anziché reprimere, poiché chi previene si

- fa amare; chi reprime con asprezza non ottiene obbedienza e si fa odiare
- **5.** Non concedete tutto per esagerata bontà di cuore, perché se gli(le) date dei vizi, li dovete poi mantenere.
- **6.** Non dite mai di sì, quando dovete dire di no; e non dite mai di no, quando dovete dire di sì: nel sì e nel no i genitori devono essere concordi sempre e ad ogni costo.
- **7.** Quando fa domande "difficili", non raccontate inesattezze o peggio bugie, ma siate sempre "veritieri", anche se rispondere può diventare imbarazzante.

- **8.** Non dite: "vai in chiesa", ma sempre: "andiamo in chiesa"; egli(lei) amerà Dio nella misura in cui lo amerete voi, e amerà voi nella misura in cui amerà Dio.
- **9.** Imparate a saper attendere con pazienza, perché i frutti del vostro lavoro non li raccoglierete subito, e, se verranno, non saranno come voi li avete sognati. La calma è la figlia primogenita della pazienza.
- **10.** Quando intervenite, parlate poco, misurate le parole, ed evitate ogni offesa, perché le umiliazioni abbattono, scoraggiano e non aiutano a costruire e a crescere.

# Buon Natale e Felice 2021



# Dieci "ricette" per rovinare vostro figlio/a

- **1.** Dategli(le) tutto quello che vuole, e si convincerà che il mondo ha l'obbligo di mantenerlo(a).
- **2.** Ridete e scherzate quando dice una parolaccia, e crederà di essere divertente e interessante.
- **3.** Mettete ordine nel suo disordine, e si abituerà a scaricare sugli altri le sue responsabilità.
- **4.** Dategli(le) tutto il denaro che chiede, senza controllare come lo spende, e si convincerà che lui (lei) ..... è nato ricco.
- **5.** Dategli(le) sempre ragione

- quando entra in conflitto con gli insegnanti, i superiori, i colleghi e vicini di casa, e si convincerà che tutti ce l'hanno con lui(lei), e che nessuno lo(la) capisce.
- **6.** Accontentatolo(la) nel cibo, nei giocattoli, nel fumo, e in tutte le sue esigenze, e si convincerà che è bene così per non creargli(le) pericolosi complessi.
- **7.** Litigate con i vostri cari in sua presenza, e non si stupirà domani se la sua famiglia si disgregherà.
- **8.** Incolpate voi stessi e non

- lui(lei), quando si mette in un guaio serio, e si abituerà a scaricare le sue colpe su persone estranee alle sue vicende.
- **9.** Non insegnategli(le) le preghiere e non accompagnatolo(a) in chiesa alla domenica, e crescerà senza riferimenti e senza rispetto per chi è più in alto di lui(lei).
- **10.** Riempitelo(la) sempre di lodi e di complimenti, senza rilevare i suoi difetti, e crescerà ritenendosi una persona perfetta e impeccabile, e quindi intoccabile.